

Serie Ordinaria n. 45 - Giovedì 07 novembre 2024

D.G. Territorio e sistemi verdi

D.d.s. 31 ottobre 2024 - n. 16421

Autorizzazione al restocking di specie vegetali (Vinca minor, Convallaria majalis, Anemone nemorosa) ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 10/2008, finalizzata alla conservazione della biodiversità, nell'ambito del progetto di miglioramento forestale compensativo da realizzarsi all'interno del Parco degli Aironi (PLIS Parco dei Mughetti)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA NATURA E BIODIVERSITÀ

Vista la legge regionale 31 marzo 2008 n. 10 «Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea» e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 24 luglio 2008, n. 8/7736 «Determinazioni in ordine agli elenchi di cui all'art. 1 comma 3 della legge regionale 31 marzo 2008 n. 10 Disposizioni per la tutela e la conservazione della piccola fauna, della flora e della vegetazione spontanea»;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 27 gennaio 2010 - n. 8/11102 «Approvazione elenco specie di flora spontanea protetta in modo rigoroso e specie di flora spontanea con raccolta regolamentata - Sostituzione allegato C alla d.g.r. n. 7736/2008 (art. 1, comma 3, l.r. n. 10/2008)»;

Richiamato in particolare l'articolo 10 della l.r. 10/2008 che prevede una specifica autorizzazione da parte della Regione per interventi di restocking di flora spontanea protetta finalizzati alla conservazione della biodiversità;

Vista l'istanza pervenuta dallo Studio Tecnico Castelli in data 17 settembre 2024 (prof. Z1.2024.0033656) di richiesta di autorizzazione al restocking di specie nemorali autoctone tutelate dalla l.r. 10/2008 nell'ambito del progetto di «Miglioramento forestale compensativo da realizzarsi all'interno del Parco degli Aironi (PLIS Parco dei Mughetti) a Gerenzano (VA): intervento connesso alla trasformazione del bosco per escavazione di sabbia e inerti (ATEG5 - C7, Georisorse s.r.l.), progetto di coltivazione, settore denominato «Fase 4». La richiesta riguarda le seguenti specie: *Vinca minor*, *Convallaria majalis*, *Anemone nemorosa* e *Hepatica nobilis*;

Considerato che:

- il progetto sopracitato costituisce un miglioramento forestale di una porzione di bosco inserita all'interno del Parco degli Aironi, area verde ampia circa 40 ha di proprietà pubblica gestita dai Comuni di Gerenzano, Uboldo e Origgio, realizzata a recupero di una attività di escavazione di inerti, ricompreso a sua volta nel Parco dei Mughetti, PLIS gestito dal Comune di Origgio in convenzione con i Comuni di Uboldo, Cerro Maggiore e Gerenzano;
- la soc. Georisorse s.r.l., che gestisce la cava di sabbia e inerti in territorio di Cislago, poco distante dal Parco degli Aironi in direzione nord-ovest e censita dal Piano cave provinciale come ATEG5-C7, deve presentare istanza di autorizzazione alla trasformazione bosco connessa all'avanzamento dell'attività di escavazione, operando nel settore che era stato a suo tempo individuato (autorizzazione alla coltivazione del 2012) come «Fase 4». Per tale settore viene presentata istanza di autorizzazione alla trasformazione del bosco (trasformazione definitiva) da cui derivano oneri di compensazione forestale;
- un ampio settore nella parte sud-est del Parco degli Aironi, interamente recintato e ampio circa 4 ha, è in gran parte a bosco e accoglie un gruppo di ungulati (caprioli, cervi e mufioni); la presenza di tali animali ha portato ad un progressivo depauperamento della copertura vegetale a causa all'intenso brucamento e calpestio; il soprassuolo si presenta oggi a densità variabile ma mediamente piuttosto bassa, completamente privo del piano dominato arbustivo e con qualità fitosanitaria scadente, dovuta anche al progressivo invecchiamento della componente di robinia. L'amministrazione del parco intende oggi spostare su altro terreno gli animali e recuperare l'area in oggetto tramite mirati progetti di miglioramento forestale, con selezione dei migliori esemplari e messa a dimora di nuovi alberi e arbusti. A tale scopo, ha messo a disposizione il terreno come area su cui far ricadere progetti di compensazione forestale derivanti da istanze di autorizzazione alla trasformazione del bosco;
- dal progetto presentato l'area oggetto dei lavori ha una superficie di 17.050 m² in cui verrà eseguito un intervento di miglioramento del bosco con taglio selettivo di tipo fitosanitario e messa a dimora di nuovi esemplari forestali, arbustive ed erbacee;
- dal progetto presentato si evince l'utilizzo delle seguenti specie arboree: *Quercus robur*, *Fraxinus excelsior*, *Quercus*

petrea, *Tilia cordata*, *Carpinus betulus*, *Prunus avium* e *Acer campestre*;

- nel progetto presentato sono elencate per gli interventi le seguenti specie arbustive: *Corylus avellana*, *Euonymus europaeus*, *Cornus sanguinea* e *Fragola alnus*;
- sarà effettuato un inerbimento finale tra le file da effettuarsi tramite idrosemina con un miscuglio Poaceae/Fabaceae, per contenere e rendere più gestibile la crescita di erba/arbusti spontanei;
- verranno realizzati n. 25 nuclei vegetazione nemorale, protetti da microchiudende di forma quadrata aventi lato di 1,5 m (superficie 2,25 m²) collocati nei settori in cui non si procede con il rinfoltimento di specie forestali (in corrispondenza di alberi di buone caratteristiche che vengono preservati, anche per garantire le condizioni microclimatiche proprie delle specie, ovvero in posizione ombreggiata sottochioma).
- la durata del periodo manutentivo utile viene fissata in 5 anni (5 stagioni vegetative successive all'intervento di messa a dimora);
- la messa a dimora dei nuovi alberi sarà effettuata preferibilmente nella stagione autunnale, da ottobre a metà novembre, con la possibilità di procedere anche durante il periodo primaverile (marzo - metà aprile) con esemplari adeguatamente zollati.

Considerato il parere favorevole del Centro Flora Autoctona (CFA) dell'osservatorio regionale per la biodiversità, acquisito in data 16 ottobre 2024 subordinato alle seguenti raccomandazioni:

1. la previsione di interventi di concimazione sembra inopportuna: l'area è stata pascolata da ungulati per anni e la flora presente risulta già essere nitrofila;
2. inerbimento finale tra le file da effettuarsi tramite idrosemina con Fabaceae non pare necessario vista la forte connotazione nitrofila dell'area. Il miscuglio di inerbimento che deve essere scelto in maniera idonea (lista di specie autoctone) onde evitare l'introduzione di taxa inadatti o addirittura esotici invasivi (ad es. *Bromus inermis*). A questo proposito si consiglia l'uso di fiorume autoctono di provenienza locale.
3. sono da non utilizzare negli impianti in quanto non presenti in alta pianura nel contesto in oggetto le seguenti specie: *Fraxinus excelsior*, *Tilia cordata* e *Hepatica nobilis*;
4. si consiglia di aggiungere al progetto le seguenti specie: *Populus tremula*, *Quercus cerris*, *Ulmus minor*, *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, *Rosa canina* e *Sambucus nigra*;
5. la creazione di nuclei di ricolonizzazione di specie nemorali deve evitare il depauperamento delle popolazioni naturali. Per questa ragione si consiglia che venga valutata la possibilità di acquistare piante autoctone certificate presso aziende florovivaistiche lombarde o di altre regioni, purché sia verificata l'origine del materiale vegetale.

Valutata positivamente la probabilità di successo del progetto e il contributo che potrà fornire al miglioramento dello stato di conservazione della biodiversità dell'ambito ecosistemico interessato;

Ritenuto di autorizzare ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 10/2008 il restocking di *Vinca minor*, *Convallaria majalis*, *Anemone nemorosa*, finalizzato alla conservazione della biodiversità;

Ritenuto che gli esiti della ricerca siano da acquisire nella banca dati dell'Osservatorio regionale per la biodiversità;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e biodiversità individuate dalla d.g.r. 294 del 28 giugno 2018 e conclude il procedimento in oggetto entro i termini di legge;

Visto il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, e la declinazione dello stesso nel Pilastrato 5 «Lombardia green», Ambito 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini», Obiettivo strategico 5.3.5 «Promuovere la valorizzazione del paesaggio e la salvaguardia della biodiversità»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e in particolare la d.g.r. XII/2963 del 5 agosto 2024 «XII Provvedimento organizzativo 2024», con cui è stato conferito al firmatario del presente atto l'incarico di dirigente della Struttura Natura e biodiversità;

Attestata la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 4 comma 1 della l.r. 17/2017;

DECRETA

1. Di autorizzare, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 10/2008 lo Studio Tecnico Castelli al restocking di *Vinca minor*, *Convallaria majalis*, *Anemone nemorosa*, all'interno del Parco degli Aironi (PLIS Parco dei Mughetti) secondo le modalità descritte nel progetto redatto dal dottore agronomo Giovanni Castelli «Miglioramento forestale compensativo da realizzarsi all'interno del Parco degli Aironi (PLIS Parco dei Mughetti) a Gerenzano (VA); intervento connesso alla trasformazione del bosco per escavazione di sabbia e inerti (ATEG5 - c7, Georisorse s.r.l.), progetto di coltivazione, settore denominato «FASE 4»», parte integrante del presente atto.

2. Di stabilire che siano reperite in maniera prioritaria, per i nuclei di specie nemorali, piante autoctone certificate presso aziende florovivaistiche lombarde o di altre regioni, per evitare il depauperamento delle popolazioni naturali presenti nel PLIS.

3. Di raccomandare nella realizzazione degli interventi di inerbimento finale tra le file un miscuglio di inerbimento scelto in maniera idonea (lista di specie autoctone) o di forume autoctono di provenienza locale onde evitare l'introduzione di taxa inadatti o esotici.

4. Di raccomandare di aggiungere al progetto le seguenti specie: *Populus tremula*, *Quercus cerris*, *Ulmus minor*, *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, *Rosa canina*, *Sambucus nigra*;

5. Di stabilire che l'esito dell'intervento, unitamente alla relazione finale sulle attività svolte in relazione all'autorizzazione concessa, sia trasmesso all'Osservatorio regionale per la biodiversità (flora@biodiversita.lombardia.it).

6. Di trasmettere il presente atto allo Studio Tecnico Castelli e al Comune di Origgio nel ruolo di ente gestore del PLIS Parco dei Mughetti.

7. Di pubblicare la presente autorizzazione sul BURL.

8. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Monica Peggion